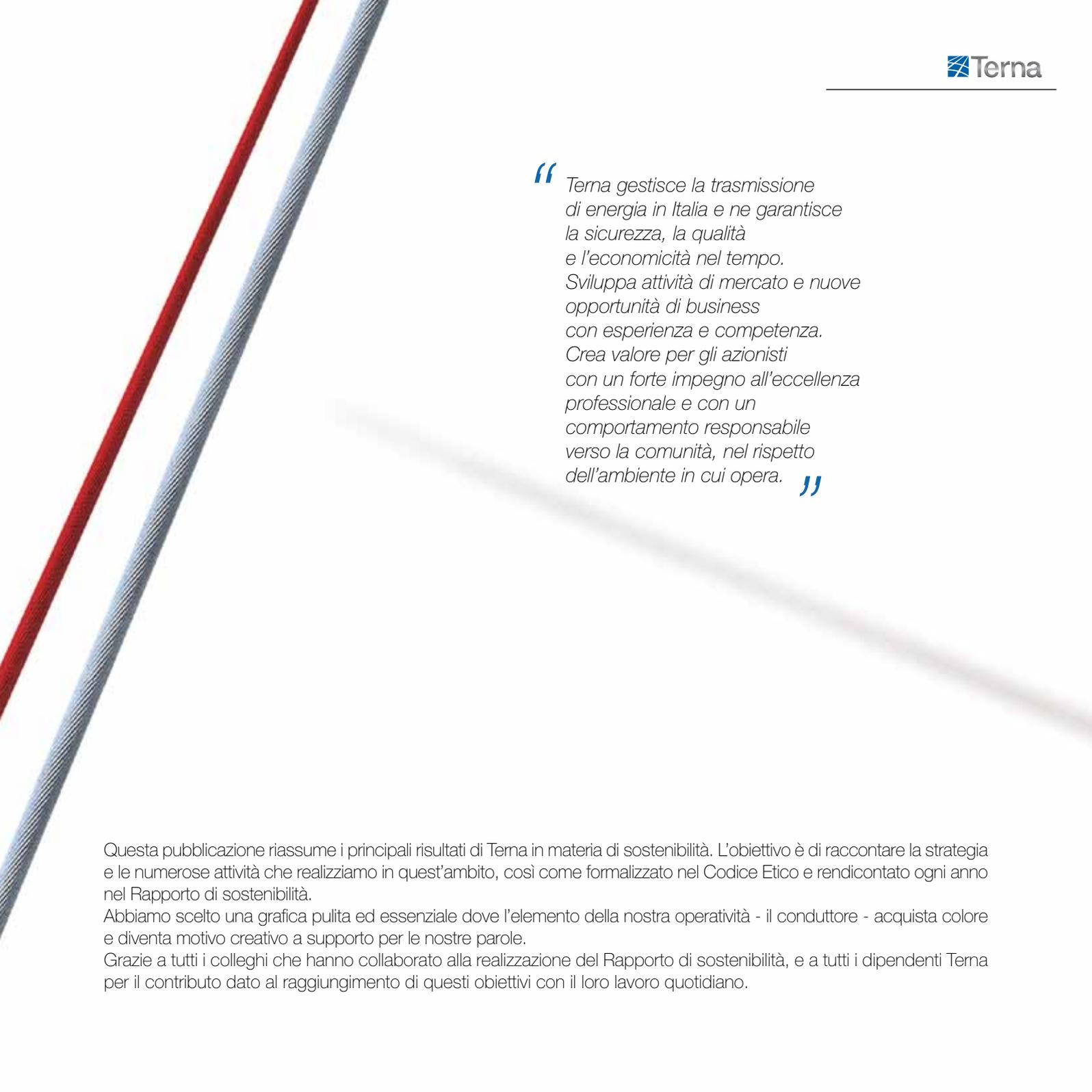


La nostra energia sostiene il futuro.
Con responsabilità.





“ Terna gestisce la trasmissione di energia in Italia e ne garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo. Sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di business con esperienza e competenza. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera. ”

Questa pubblicazione riassume i principali risultati di Terna in materia di sostenibilità. L'obiettivo è di raccontare la strategia e le numerose attività che realizziamo in quest'ambito, così come formalizzato nel Codice Etico e rendicontato ogni anno nel Rapporto di sostenibilità.

Abbiamo scelto una grafica pulita ed essenziale dove l'elemento della nostra operatività - il conduttore - acquista colore e diventa motivo creativo a supporto per le nostre parole.

Grazie a tutti i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del Rapporto di sostenibilità, e a tutti i dipendenti Terna per il contributo dato al raggiungimento di questi obiettivi con il loro lavoro quotidiano.

Siamo l'energia che trasmettiamo: il profilo di Terna

Trasmettere l'energia elettrica su linee ad alta tensione: è questo il compito di Terna, principale proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Un servizio di interesse generale, che garantiamo a tutti i cittadini, e indispensabile per il funzionamento del Sistema Italia. E che si caratterizza in termini di sicurezza, affidabilità, continuità ed economicità.

Forti della professionalità delle nostre persone, impegnate 365 giorni l'anno, 24 ore su 24 a garantire la trasmissione e il dispacciamento dell'energia, gestiamo in Italia oltre 56mila chilometri di linee e 383 stazioni.

Terna è il primo operatore di trasmissione indipendente in Europa e il settimo a livello mondiale.

Nel quadro di un'economia sempre più globalizzata, la nostra azienda è **attiva anche verso l'estero** nella realizzazione di interconnessioni con i Paesi limitrofi per migliorare la sicurezza del sistema elettrico nazionale e diversificare le fonti di approvvigionamento energetiche. Di particolare rilevanza strategica è **l'area balcanica** dove siamo impegnati nella realizzazione di un cavo sottomarino lungo 450 chilometri tra le stazioni elettriche di conversione di Villanova e Tivat (Montenegro). Terna, inoltre, fa parte di ENTSO-E, l'organizzazione che riunisce 42 gestori di 34 Paesi. Compito di questa organizzazione è di elaborare codici di rete sulle questioni transfrontaliere, definire un piano decennale di sviluppo, con l'obiettivo di individuare e risolvere potenziali criticità, e promuovere attività di ricerca e innovazione.

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica, presieduto da Luigi Roth, Presidente, e guidato da Flavio Cattaneo, Amministratore Delegato. Il nostro azionista di riferimento (29,99% del capitale sociale) è la Cassa Depositi e Prestiti. Una quota pari al 15% è invece detenuta da investitori attenti alle tematiche della responsabilità sociale (SRI, Socially Responsible Investors).

L'interesse degli SRI per Terna trova fondamento nell'approccio responsabile con il quale interpretiamo il nostro ruolo nel sistema elettrico italiano: assicurare alla collettività intera un servizio affidabile ed efficiente. **Proprio l'impegno per il servizio è alla base del nostro approccio ai temi della sostenibilità.**

Are di responsabilità e approccio alla sostenibilità

Il nostro lavoro è ispirato al Codice Etico in cui esplicitiamo la consapevolezza di influire con le nostre attività, anche indirettamente, sul benessere della collettività. Per questo dialoghiamo con le Istituzioni del territorio, ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale del nostro operato e mettiamo in atto politiche di sostegno a iniziative di valore sociale, culturale e umanitario.

Le nostre aree di responsabilità sono quattro. Le prime tre - **economica, ambientale e sociale** - sono quelle in cui si declina la responsabilità sociale d'impresa propriamente detta. La quarta, riferita specificamente alla nostra attività, è quella della **responsabilità del servizio elettrico**.

Nel definire la propria strategia aziendale, Terna, azienda socialmente responsabile, tiene conto degli interessi legittimi degli stakeholder, ovvero di tutti i soggetti coinvolti nelle nostre attività.

Il nostro approccio alla sostenibilità è funzionale alla **creazione di valore per l'azienda e per la collettività**. Permette infatti di avviare e sviluppare relazioni di fiducia con gli stakeholder, di prevenire l'insorgenza di conflitti e situazioni critiche, di creare condizioni favorevoli per le nostre attività, prima fra tutte gli investimenti di sviluppo della rete.

Il Codice Etico, carta costituzionale di Terna, ci guida nel rapporto con gli stakeholder.

4 aree di responsabilità

- Economica
- Ambientale
- Sociale
- Servizio elettrico

Dal Codice Etico al Rapporto di sostenibilità

Il Codice Etico rappresenta la **carta in cui Terna esprime gli impegni etici** che assume nel rapporto con gli stakeholder, così da conquistarne la fiducia. È anche uno stimolo a perseguire l'eccellenza. Ciò implica che le indicazioni del Codice siano tradotte in **obiettivi concreti e misurabili**. Per questo, coerentemente con la logica di trasparenza tipica delle politiche di responsabilità sociale, pubblichiamo annualmente un **Rapporto di sostenibilità**, dove indichiamo i progressi nelle quattro aree di pertinenza.

Il Rapporto di sostenibilità

Il documento è redatto in base alle linee guida definite da Global Reporting Initiative (GRI), il sistema di rendicontazione stabilito a livello internazionale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'incremento da 66 a 79 del numero degli indicatori GRI pubblicati ha conferito ulteriore trasparenza e completezza alle informazioni fornite con il Rapporto, che si colloca al **livello A+, il massimo previsto per l'applicazione delle linee guida GRI**.

Per quanto riguarda il 2010, sempre in materia di sostenibilità, abbiamo già individuato alcuni obiettivi primari, che rappresentano ulteriori passi in avanti lungo il cammino intrapreso. Il riferimento è all'arricchimento della sezione dedicata alle tematiche della sostenibilità del nostro sito web, alla presentazione del Rapporto sia all'interno che all'esterno dell'azienda, al proseguimento delle iniziative di protezione della biodiversità avviate con LIPU, Omis Italiana e WWF, alla riduzione degli oli con PCB e al monitoraggio degli infortuni delle ditte appaltatrici.

Grazie ai progressi in materia di sostenibilità, Terna è entrata nel Dow Jones Sustainability World Index.

I riconoscimenti

Nel 2009 Terna è entrata nel **Dow Jones Sustainability World Index** che seleziona le imprese più performanti in termini di sostenibilità - circa 300 - partendo dall'esame delle 2.500 società mondiali con maggiore capitalizzazione.

Nel nostro Paese abbiamo poi ottenuto il terzo posto nell'Accountability Rating Italy 2009: in questo caso il panel è rappresentato dalle 40 maggiori aziende italiane dell'indice borsistico S&PMib, valutate in funzione di governance, responsabilità sociale e reporting di sostenibilità.

Abbiamo a cura l'energia del Paese: la responsabilità del servizio elettrico

Redigiamo ogni anno
il Piano di sicurezza
del sistema elettrico.

Uno dei quattro valori che Terna pone alla base del suo Codice Etico è la **buona gestione**, che si concretizza nell'impegno a svolgere in modo efficace ed efficiente il proprio lavoro, rispettando rigorosamente standard di qualità elevati.

Il nostro impegno è triplice: **fornire un servizio sicuro, affidabile, continuo ed economico**, **mantenere efficiente il sistema di trasmissione**, pianificando anche interventi di sviluppo e di manutenzione, e **assicurare a tutti gli utilizzatori della rete parità di trattamento**, secondo principi di imparzialità e neutralità.

La continuità di servizio

L'indicatore di qualità del servizio elettrico più importante è rappresentato dalla **continuità**.

Per Terna l'imperativo è ridurre al minimo le probabilità di interruzione del servizio: qualora si verificassero comunque problemi, la priorità diventa quella di minimizzarne le conseguenze. Sotto questo profilo, negli ultimi anni abbiamo conseguito risultati estremamente significativi.

Disponibilità media all'utilizzo dei componenti della rete elettrica. Frequenza delle disalimentazioni. Tempo medio di interruzione dell'alimentazione della RTN. Energia non fornita a utenti direttamente connessi alla RTN a causa di eventi che abbiano interessato la stessa. Sono alcuni indicatori dal cui esame emerge come la nostra azienda abbia assicurato alla collettività la disponibilità di energia elettrica con **interruzioni al di sotto delle soglie prestabilite**, nel rispetto di severi standard di qualità tecnica.

Garantiamo a tutti i cittadini
un servizio sicuro, affidabile,
continuo ed economico.

La sicurezza

Garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale e contribuire alla sicurezza dei Paesi cui l'Italia è interconnessa è un compito delicato che svolgiamo redigendo ogni anno il Piano di sicurezza del sistema elettrico, punto di riferimento per la programmazione con un orizzonte triennale. La crescita del nostro impegno è dimostrata dagli investimenti, passati dai 10 milioni di euro nel 2004 ai 74,5 milioni nel 2009.

Il presidio della sicurezza riguarda lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture, la manutenzione degli impianti e l'esercizio in tempo reale.

Inoltre, con l'**accordo siglato a luglio 2009 con il Ministero dell'Interno** per prevenire e contrastare i tentativi di accessi illeciti ai sistemi informatici e di telecomunicazioni e per assicurare la protezione fisica delle infrastrutture sensibili della rete, Terna ha posto l'Italia all'avanguardia in materia di protezione di settori strategici del Paese.

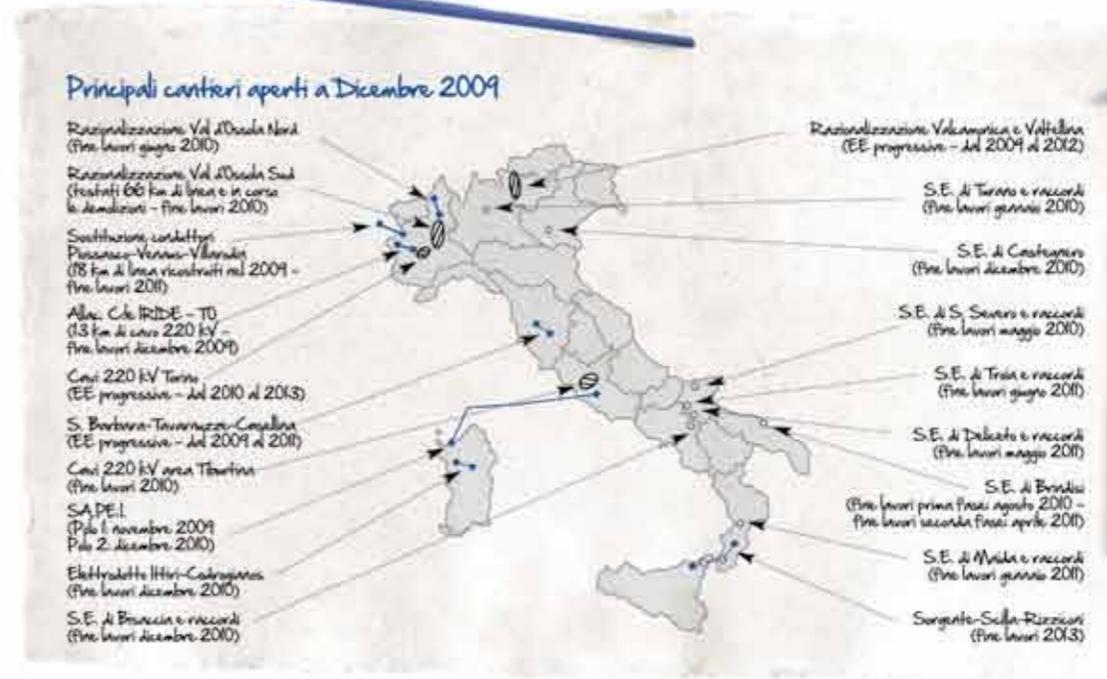


Lo sviluppo della rete

Un'altra delle nostre priorità è lo sviluppo della rete. Ogni anno aggiorniamo il **Piano di sviluppo** che raccoglie i progetti di investimento necessari per rispondere alle esigenze di rendere sempre più sicuro ed efficiente il servizio e di assecondare le evoluzioni della domanda e dell'offerta di energia elettrica, che crescono in modo disomogeneo nelle diverse aree del Paese determinando il rischio di congestioni sulla rete esistente.

Gli investimenti del nostro Piano di sviluppo hanno anche ricadute economiche positive per la collettività: **realizziamo soltanto interventi che generano un beneficio per il Paese superiore al loro costo.**

Per quanto riguarda il Piano di sviluppo della rete 2010/11, gli interventi sono stati pianificati tenendo in conto due trend significativi: il rallentamento nella previsione di crescita dei consumi e le criticità legate a sovraccarichi nel Nord-Est e nel Sud.



Sviluppiamo la rete di trasmissione per rispondere efficacemente alle evoluzioni della domanda e dell'offerta di energia elettrica

Il SA.PE.I.

La continuità e la qualità del servizio elettrico in Sardegna risultano in miglioramento rispetto agli anni scorsi con l'entrata in esercizio del primo dei due cavi sottomarini SA.PE.I. (Sardegna-Penisola Italiana).



Con i suoi 435 chilometri, **il SA.PE.I. rappresenta una delle opere strategiche più importanti per il potenziamento del sistema elettrico nazionale.** I lavori sono iniziati nel 2006 e il primo cavo è in funzione dalla fine del 2009; il secondo sarà pronto a fine 2010. Il SA.PE.I. è stato realizzato secondo criteri di sostenibilità: il suo tracciato ha volutamente evitato le rotte marittime, per minimizzare il rischio di danneggiamenti fortuiti ai cavi. Per ridurre poi i possibili impatti sulle aree marine sensibili, è stato posato sul fondale e ancorato al suolo con particolari dispositivi "a staffa" che ne limitano i movimenti oscillatori contenendo così l'erosione delle praterie di Posidonia oceanica.

La manutenzione degli impianti

Se lo sviluppo della rete elettrica è essenziale per garantire la qualità e la continuità del servizio, altrettanto importante è la manutenzione degli impianti. Sono stati circa 2.300 gli interventi di manutenzione di linee sotto tensione (ovvero senza mettere fuori servizio la linea) che abbiamo realizzato nel 2009 con l'obiettivo di aumentare la disponibilità degli impianti.

Altri numeri significativi, legati al monitoraggio e al controllo degli impianti, sempre riferiti al 2009 sono: **11.400 controlli periodici sulle stazioni, 95mila chilometri di terre controllate a vista, equivalenti a due ispezioni complete della rete, 13.976 controlli strumentali sugli elettrodotti.** Importante è stata anche l'attività di manutenzione ordinaria, condotta sulla base di segnali di degrado, e quella del taglio piante, interventi per un totale di 11.416 chilometri. Quest'ultima tipologia di operazione punta a prevenire possibili contatti tra le piante e i conduttori, con conseguente rischio di corto circuito, interruzione di linee e incendio.

Una migliore qualità del servizio elettrico passa attraverso un impegno costante in ricerca e innovazione.

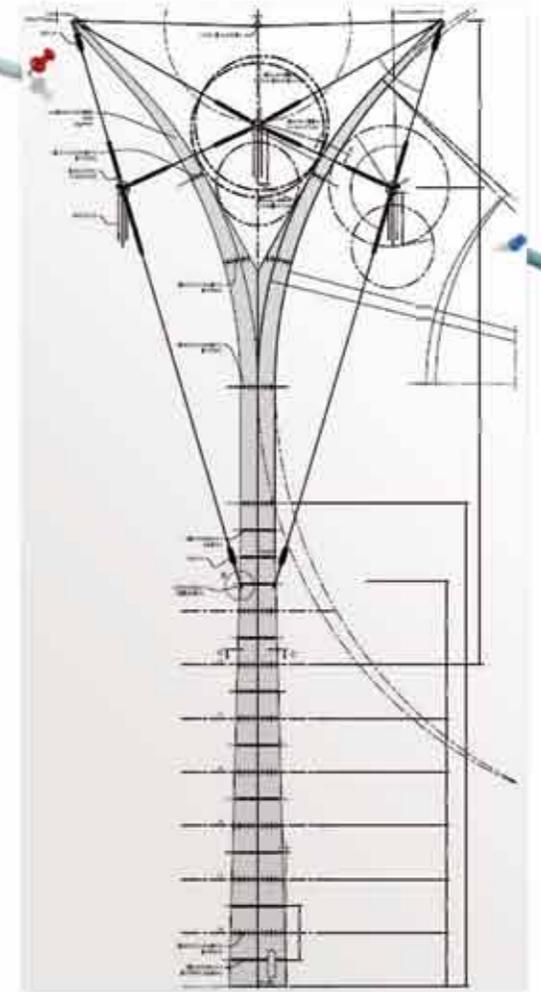
Abbiamo realizzato 2.300 interventi senza mettere le linee fuori servizio.

Ricerca e innovazione

Il miglioramento della qualità del servizio elettrico passa anche attraverso **l'adozione di nuove tecnologie** che vengono identificate dai nostri tecnici impegnati nel monitoraggio e nell'analisi del comportamento delle apparecchiature e degli impianti.

La nostra ricerca di innovazione si sviluppa in **quattro filoni di ricerca**: l'ottimizzazione delle strutture e dei materiali (ad esempio, i sostegni tubolari monostelo), la diagnostica delle apparecchiature (ad esempio, i nuovi sensori su apparecchiature e macchinari per la segnalazione anticipata di eventuali anomalie), le nuove apparecchiature e la sicurezza degli impianti con l'aumento dell'automazione e la sicurezza dei trasformatori.

Nel selezionare queste soluzioni valutiamo sempre con estrema attenzione i potenziali effetti positivi in termini di impatto paesaggistico e ambientale. Ne è chiara testimonianza il nostro progetto **"Tralicci del futuro"**: un **concorso internazionale per l'ideazione e la progettazione di nuovi sostegni a basso impatto visivo.** Il progetto che abbiamo premiato è quello dell'architetto Hugh Dutton, Studio Rosental (a lato), che coniuga innovazione, tecnologia, design e fattibilità industriale e si presta ad essere utilizzato in contesti differenti.



Utili per il Paese: la responsabilità **economica**

Per Terna gli obiettivi di servizio si integrano con quelli di performance economica. La sintesi dei due aspetti sta nella ricerca dell'efficienza operativa e delle opportunità di crescita, nel rispetto degli obblighi di servizio, in particolare della sicurezza del sistema elettrico.

In Italia, Terna gestisce la trasmissione dell'energia elettrica in monopolio. La crescita delle attività e dei ricavi non può dunque avvenire attraverso l'espansione delle quote di mercato ed è perseguita soprattutto attraverso la realizzazione tempestiva degli investimenti del Piano di sviluppo, la ricerca di efficienza operativa, la ricerca di nuove opportunità di business sia in Italia sia all'estero.

Nel 2009 Terna ha investito 900 milioni di euro per lo sviluppo della rete elettrica

Cresce Terna, cresce il Paese

La crescita economica di Terna va a vantaggio di tutto il Paese. Si pensi alla riduzione delle congestioni della rete: **gli impianti diventano più competitivi e migliora lo sfruttamento delle risorse di generazione**, con riflessi positivi sui prezzi finali e sulla concorrenza nel segmento. Lo sviluppo della rete elettrica passa anche attraverso l'interconnessione con i Paesi confinanti: diventa così possibile **importare energia elettrica a prezzi competitivi** e disporre di una riserva di potenza.

Un secondo aspetto da considerare è l'**occupazione**. Terna impiega direttamente 3.447 dipendenti, di cui 800 dislocati presso la sede centrale di Roma e gli altri 2.700 circa distribuiti su tutto il territorio, presso le otto aree operative territoriali di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari. A ciò si aggiungono i dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici che lavorano per Terna: considerandoli tutti, ciascuno per il lavoro prestato, è come se avessimo altri 1.500 colleghi a tempo pieno.

L'impatto della nostra azienda sull'economia italiana è infine misurato dalla **spesa per acquisti** da noi sostenuta. Nel 2009 questa spesa è stata pari a 925 milioni di euro, in gran parte destinati a fornitori italiani.

Un'attività regolamentata

I nostri ricavi derivano per il 94% circa da attività sottoposte a una **remunerazione stabilita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG)**; il 6% è relativo ad altre attività, quali ad esempio la manutenzione su linee di altri proprietari, servizi di telecomunicazione e attività di consulenza nel settore della trasmissione.

I ricavi regolamentati sono generati da diverse componenti tariffarie - la principale delle quali è il corrispettivo di trasmissione.

L'AEEG ha introdotto anche degli **schemi di premio/penalità** volti a incentivare il miglioramento del servizio da parte di Terna.

In particolare si tratta di meccanismi che ci incentivano a ridurre i volumi di risorse approvvigionate sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento e a migliorare la previsione della produzione da fonte eolica.

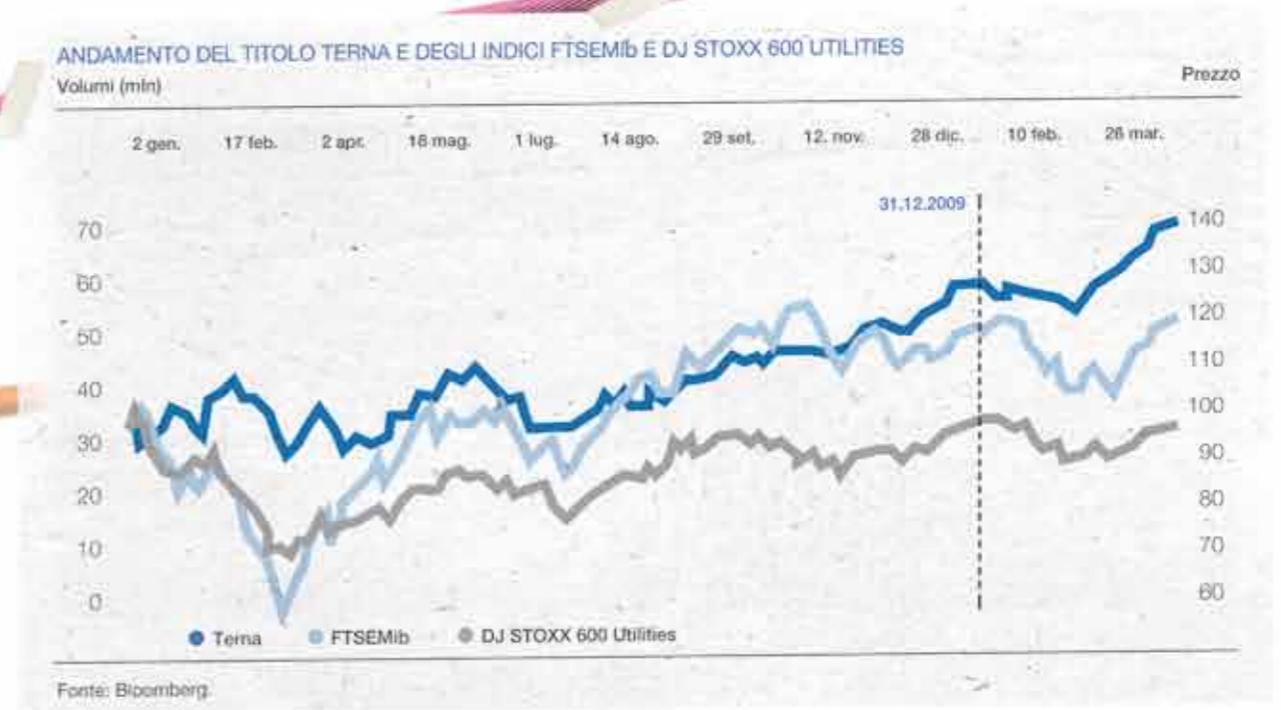
Nel 2009, abbiamo **raggiunto gli obiettivi stabiliti dall'Autorità, ottenendo un premio complessivo pari a 45 milioni di euro.**

Terna è la miglior utility europea dell'ultimo triennio per rendimento del titolo in Borsa.

Il titolo Terna nel 2009

Terna è quotata alla Borsa Italiana dal 2004. Nel corso dei 12 mesi del 2009, caratterizzati da un recessione globale con pochi precedenti, l'andamento del nostro titolo è stato positivo. Abbiamo, infatti, **guadagnato il 28,5%**: una performance superiore sia alla media delle altre realtà italiane ad alta capitalizzazione azionaria che a quella degli altri titoli europei del settore. Inoltre, nell'ultima seduta di Borsa dell'anno (30 dicembre 2009), abbiamo fatto registrare il **massimo storico della nostra quotazione**, toccando quota tre euro.

Se si considera il periodo compreso tra il 29 dicembre 2006 e il 31 dicembre 2009, il rendimento del titolo Terna risulta ancor più positivo: l'incremento è stato del 40%, circa 55 punti percentuali in più rispetto al settore europeo. Grazie a questa performance, la nostra Società è stata premiata a Londra come migliore utility continentale dell'ultimo triennio per rendimento totale del titolo, ricevendo l'EEl International Utility Award.



Il rapporto con gli operatori del servizio elettrico

La nostra principale controparte è costituita dagli operatori del servizio elettrico: **proprietari di porzioni della rete elettrica**, a cui siamo tenuti a garantire il diritto di connessione, **clienti finali, produttori o grossisti**, con i quali regoliamo la gestione dei flussi di energia sulla rete, **imprese di distribuzione e proprietari degli impianti di produzione**, con cui gestiamo il servizio di trasmissione sulla nostra rete. Infine, sono operatori del servizio elettrico i cosiddetti **clienti interrompibili**.

I rapporti tra questi e Terna sono regolati principalmente dall'Autorità di settore e trovano la loro definizione tecnica e commerciale nel Codice di rete.

Nel corso del 2009 Terna ha portato avanti una serie di iniziative per migliorare la gestione delle proprie

controparti, in linea con i principi di un operatore di sistema - trasparenza, neutralità di trattamento, efficacia - ma anche quelli dell'orientamento al cliente, quali la tempestività di risposta, la chiarezza, la correttezza e la facilità di accesso ai dati.

Per quanto riguarda i **servizi di dispacciamento**, il difficile quadro macroeconomico del biennio 2008/09 ha imposto all'attenzione il problema dell'elevato costo dell'energia elettrica in Italia, con tutti i suoi riflessi negativi sulla competitività del sistema produttivo. Confrontandoci con il Governo, l'Autorità del settore e gli altri stakeholder interessati, abbiamo contribuito alla definizione del nuovo Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), entrato in vigore il 31 dicembre 2009.

Operatori del settore elettrico in rapporto con Terna (numero di soggetti)

Soggetti	2009
Utenti interrompibili	134
Distributori direttamente connessi alla RTN	19
Titolari impianti di produzione	77
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	77
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	106

Qualità, sicurezza e correttezza: in Terna la selezione dei fornitori avviene sulla base di questi principi.

Il rapporto con i fornitori

Un aspetto specifico della responsabilità economica è rappresentato dal rapporto con i fornitori, basato sui principi del Codice Etico: **uniformità di trattamento, trasparenza e correttezza**.

Terna seleziona i suoi fornitori attraverso un **processo di qualificazione**, gestito da un Comitato coordinato da un Presidente esterno che ne valuta l'idoneità rispetto a legalità, solidità economica e tecnico-organizzativa, ma anche rispetto a dimensioni etiche, sociali e ambientali. Consideriamo, infatti, fondamentali il rispetto delle leggi relative alla tutela ambientale e alla sicurezza sul lavoro e l'applicazione di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro.

La qualificazione, che ha validità triennale, è oggetto di costante controllo.

Sempre per quanto riguarda il controllo della catena di fornitura, è del 2009 la firma di **un accordo strategico che abbiamo siglato con la Guardia di Finanza**.

Questa partnership, che ha nella trasparenza il suo concetto chiave, punta a **prevenire il rischio di infiltrazioni criminali** attraverso imprese esecutrici di appalti o forniture per lavori di realizzazione delle nostre infrastrutture.

Dialoghiamo con il territorio: la responsabilità ambientale

Siamo consapevoli che la nostra attività ha effetti sull'ambiente, in relazione alla presenza fisica di linee e stazioni ma anche in termini di impatto sulla biodiversità, utilizzo di risorse naturali ed emissione di sostanze inquinanti. Per questa ragione, abbiamo scelto di operare secondo una logica di sostenibilità ambientale.

Per questo siamo arrivati alla definizione e all'attuazione di politiche di riduzione dell'impatto a partire dalla realizzazione di nuove linee, per le quali abbiamo scelto un approccio improntato al dialogo con il territorio. Ma non pensiamo soltanto ai grandi progetti: fondamentali anche i nostri comportamenti di ogni giorno, attraverso il coinvolgimento di tutti.

Le nostre linee e il territorio

Dal punto di vista ambientale, in Terna l'aspetto più significativo è rappresentato dal **rapporto tra linee e territorio**. È opportuno distinguere tra interventi sulle linee esistenti e la realizzazione di nuove linee.

Nel primo caso, siamo chiamati a **modificare porzioni di rete esistente**. Le motivazioni sono molteplici: principalmente, l'entrata in vigore di nuove norme di legge, che intervengono sui parametri in vigore, e il progressivo inurbamento di aree rurali.

Nel secondo caso, per risolvere congestioni ed eliminare i rischi di sovraccarico e per rispondere più efficacemente all'evoluzione della domanda di energia elettrica, proviamo allo **sviluppo della rete**. L'impatto ambientale è circoscritto al territorio interessato dal tracciato della linea.

Nella realizzazione di nuove linee, abbiamo adottato un **approccio di dialogo e concertazione con le Istituzioni e le Amministrazioni pubbliche** (Regioni, Province, Comuni): l'obiettivo è quello di arrivare alla localizzazione ottimale delle installazioni, preservando la ricchezza e la potenzialità del patrimonio ambientale e culturale del territorio.

Consapevoli dell'impatto del nostro operato, seguiamo la logica della sostenibilità ambientale già nei comportamenti di ogni giorno.

La riduzione dell'impatto ambientale

Per ridurre l'impatto ambientale delle linee elettriche, realizziamo differenti interventi. La tipologia più comune è quella delle **razionalizzazioni**: sostituiamo alcuni impianti con altri di caratteristiche maggiori, eliminiamo porzioni di rete dall'utilità trascurabile e inseriamo nuovi elementi di rete anziché potenziare impianti giunti a saturazione.

Un'altra possibilità è l'**interramento dei cavi**, che riduce l'impatto sul paesaggio dei tratti aerei delle linee. Tuttavia, le linee interrato comportano costi di realizzazione più elevati, sono meno affidabili nel tempo e richiedono tempi di riparazione più lunghi.

Una terza opzione consiste nel **convertire elettrodotti esistenti a una tensione superiore**, attraverso la costruzione di nuovi conduttori e sostegni. Il vantaggio principale degli interventi di **riclassamento** è la possibilità di sfruttare un corridoio infrastrutturale già esistente. A volte, però, questo ci obbliga a sostituire il vecchio sostegno con uno di maggiori dimensioni.

Significativi sono anche gli interventi in fase progettuale: si pensi ai sostegni tubolari, che, rispetto ai tradizionali tralicci tronco-piramidali, minimizzano l'ingombro alla base e hanno un minor impatto visivo.

Il rispetto della biodiversità

La nostra rete ha un impatto sulla biodiversità. In fase di costruzione delle linee questo è legato alle attività di cantiere. Da questo punto di vista, gli interventi più delicati sono quelli che avvengono all'interno o in prossimità di aree protette: al momento, **circa 4.400 chilometri della nostra rete, pari all'11,4% del totale**, attraversano aree protette per tratti la cui lunghezza può variare da poche centinaia di metri ad alcune decine di chilometri.

Più articolato è il discorso relativo a una linea già esistente. Da un lato, il tracciato può rappresentare un fattore di arricchimento della biodiversità e di protezione di alcune specie: pensiamo, ad esempio, alla concentrazione dei rapaci nelle zone dei tralicci, usati come luoghi di osservazione e strutture per la nidificazione. Dall'altro, però, la presenza di linee ha effetti potenzialmente negativi sulla biodiversità. Se il rischio di elettrocuzione (la morte per folgorazione dei volatili che toccano contemporaneamente con le ali due conduttori) caratterizza le linee a bassa e media tensione, ci riguarda invece quello di **collisione con le linee ad alta tensione**, soprattutto lungo le rotte degli uccelli migratori. Questo ci ha spinto a installare sui tratti di linea caratterizzati da frequente transito di uccelli i cosiddetti **dissuasori**, dispositivi che, con l'ingombro e il rumore generato quando sono investiti dal vento, rendono le linee elettriche più facilmente percettibili dagli uccelli in volo.

Gestiamo l'impatto sulla biodiversità già in fase di pianificazione: questo implica il dialogo costante con le Amministrazioni locali per l'individuazione di soluzioni condivise. È comunque possibile che si verifichino interferenze tra singole opere e habitat o specie. Questo spiega perché la nostra azienda adotti misure di **mitigazione ambientale**, in fase di realizzazione come di esercizio dell'opera, e di compensazione ambientale.

Tutela della biodiversità.
Riduzione delle emissioni.
Uso responsabile delle risorse. Sono questi i pilastri della nostra politica ambientale.

La convenzione con il WWF

Sottoscritto nel 2009 e valevole per tre anni, l'accordo tra Terna e il WWF è finalizzato a uno **sviluppo sostenibile della rete elettrica**. Prevede l'integrazione di criteri ambientali coerenti con la strategia di conservazione del WWF nella fase di pianificazione dello sviluppo della rete elettrica. L'impegno di Terna è anche quello di minimizzare l'impatto della rete in alcune oasi naturalistiche e di realizzare interventi di ripristino in alcune aree protette dove è prevista la dismissione di linee esistenti.

Gli accordi con LIPU e Ornis Italica

La presenza delle linee elettriche può avere effetti negativi sull'avifauna. Per questo abbiamo siglato accordi con LIPU e Ornis Italica.

Con **LIPU**, partner italiano di Birdlife International, abbiamo avviato **una ricerca scientifica per studiare**, su scala nazionale - le aree di test sono sette - **la reale interazione degli uccelli con le linee elettriche ad alta e altissima tensione**.

Con **Ornis Italica** abbiamo invece sperimentato **usi alternativi delle linee elettriche**. L'iniziativa più significativa, in questo senso, è rappresentata da **"Nidi sui tralicci"**, che ha visto l'installazione di oltre 350 cassette adatte alla nidificazione dei rapaci e di 23 nidi per le ghiandaie marine. Sempre con Ornis Italica, abbiamo installato webcam su alcuni nidi artificiali per seguire online il comportamento dei volatili, in particolare durante il periodo riproduttivo.

La riduzione delle emissioni

Pur non avendo attività di produzione, che sono tra le maggiori responsabili delle emissioni di gas serra, e non essendo quindi soggetti ad obblighi di riduzione, in Terna perseguiamo comunque l'obiettivo di contenere le emissioni di CO₂ con un contributo volontario al contrasto del cambiamento climatico.

Queste ultime derivano dal consumo diretto di fonti di energia (ad esempio, la benzina e il gasolio per automezzi,

il gasolio per gruppi elettrogeni e il riscaldamento, il metano per il riscaldamento) e dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆). Si tratta di un gas serra sempre più utilizzato nelle apparecchiature di stazione per il suo elevato potere isolante: incide per circa il 90% delle nostre emissioni dirette di gas serra.

È invece fonte indiretta di emissioni di CO₂ il consumo di energia elettrica.

Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra Tonnellate equivalenti di CO₂

2009

Emissioni dirette e indirette	
Benzina per automezzi	606
Gasolio per automezzi	5.902
Gasolio per il riscaldamento e i gruppi elettrogeni	983
Metano per riscaldamento	344
Perdita di SF ₆	71.828
Energia elettrica	75.680
Totale emissioni	155.144

Per ridurre le emissioni di gas serra e contrastare il fenomeno del riscaldamento globale, abbiamo attivato tre programmi. Il primo consiste nel **contenimento dell'incidenza delle perdite di SF₆** affidato soprattutto all'installazione di nuove apparecchiature a maggiore tenuta.

Il secondo programma è dedicato allo studio di **iniziative di risparmio energetico**: nelle stazioni elettriche, come l'effettuazione dell'illuminazione con le torri faro. Una terza area di intervento è rappresentata dalla

riduzione delle emissioni legate alla mobilità. Nel corso del 2009 abbiamo ridotto dell'11,1% le emissioni per chilometro della nostra flotta, soprattutto attraverso l'ammmodernamento del parco auto aziendale. Altre iniziative sono state l'incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, un piano di miglioramento della mobilità dei dipendenti e l'introduzione di apparati per videoconferenze.

Riduzione delle emissioni del sistema elettrico

Il maggiore contributo che Terna può dare alla riduzione delle emissioni di gas serra proviene dalla realizzazione del Piano di sviluppo. Parliamo, in questo caso, delle emissioni del sistema elettrico italiano.

L'attuazione del Piano comporta innanzitutto una **diminuzione delle perdite di rete** perché consente di avvicinare i punti di prelievo e di consumo e di potenziare tratti di rete: al completamento del piano 2010, tali interventi dovrebbero comportare una riduzione delle emissioni annue di CO₂ compresa tra 500mila e 600mila tonnellate.

Finalizzati allo stesso obiettivo sono anche i **progetti di interconnessione con l'estero e il superamento dei limiti di trasporto tra zone elettriche** che rendono possibile una maggiore efficienza del parco di produzione: in questo caso, l'abbattimento delle emissioni è di 3,7 milioni di tonnellate annue di CO₂.

Un altro grande contributo alla riduzione della CO₂ prodotta è legato alla **connessione di impianti di produzione da fonti rinnovabili**. Stimiamo che a completamento del piano di sviluppo 2010 verrà liberata una potenza da fonte eolica di circa 3.700 MW, ottenendo una diminuzione delle emissioni di CO₂ di circa 3,5 milioni di tonnellate annue di CO₂.

Conteniamo le emissioni di CO₂ come contributo volontario alla lotta contro il cambiamento climatico.

Uso responsabile delle risorse

Per quanto riguarda le risorse, l'ottimizzazione dei consumi avviene attraverso il coinvolgimento attivo di tutti. Nel 2009 abbiamo ridotto dello 0,9% i consumi di carta, introducendo inoltre l'uso di **carta ecologica** per la stampa negli uffici.

Passando ai **rifiuti**, ne recuperiamo l'83%; la parte residuale viene conferita a discarica. Questi ultimi sono derivati da attività di manutenzione e pulizia degli impianti, come fanghi, emulsioni oleose e stracci contenenti oli-solventi, oppure sono materiali isolanti contenenti amianto, per cui non è possibile alcuna forma di recupero.

Un discorso a parte meritano i **policlorobifenili (PCB)**: si tratta di composti organici dotati di una straordinaria bioresistenza, utilizzati come isolanti nei trasformatori e in altri apparati elettronici prodotti molti anni fa, quando ancora se ne ignoravano gli effetti sugli organismi viventi. Proprio a causa di questa loro pericolosità, la nostra azienda ha avviato un programma di smaltimento specifico con obiettivi più impegnativi di quanto richiesto dalla legge. L'obiettivo dichiarato per il 2010 è quello di ridurre il quantitativo di olio con PCB in concentrazione compresa tra 50 e 500 ppm sotto i 20mila kilogrammi. Già completamente eliminati, invece, sono gli oli con una concentrazione di PCB superiore a 500 ppm.

Investimenti e costi ambientali

Tutte le iniziative che Terna ha intrapreso per la tutela dell'ambiente si traducono in spese, sia in forma di investimento che di costi di esercizio. Per la prima volta nel 2009 abbiamo dato evidenza separata dei costi per l'ambiente, adottando una metodologia conservativa che ci ha portato a cogliere le spese più rilevanti, che sono un sottoinsieme dei costi ambientali totali effettivamente sostenuti. Nel caso degli investimenti, nel 2009 abbiamo speso 42,6 milioni di euro. In questa voce rientrano le compensazioni ambientali previste dal piano di sviluppo della rete, gli studi di impatto ambientale, l'adeguamento degli impianti esistenti a nuove norme di legge in campo ambientale, le attività ambientali legate alla realizzazione di nuovi impianti (ad esempio, l'installazione di dissuasori per uccelli e di barriere antirumore) e le demolizioni.

Nella voce costi di esercizio, conteggiamo invece le attività di taglio piante ed erba e di gestione dei rifiuti: l'ammontare, nel corso del 2009, è stato pari a 9 milioni di euro.

Per smaltire il PCB
adottiamo un programma
specifico con obiettivi
più impegnativi di quanto
previsto dalla legge.

Nel 2009 il nostro impegno
per il rispetto dell'ambiente
ha portato costi per oltre
51 milioni di euro.

Mettiamo al centro le persone: la responsabilità **sociale**

Essere socialmente responsabile vuol dire innanzitutto **valorizzare le nostre persone** perché custodi di competenze tecniche distintive che ci consentono di garantire alla collettività un servizio professionale ed efficace. La nostra strategia si concretizza attraverso le persone che contribuiscono a realizzare gli obiettivi aziendali. Per questo, siamo impegnati a tutelare la loro sicurezza e a favorire il rinnovamento delle competenze.

Rispetto alla collettività, essere socialmente responsabili vuol dire **restituire valore alle comunità** in cui operiamo attraverso il sostegno di iniziative sociali, culturali e umanitarie.

Le nostre persone

Al 31 dicembre 2009 siamo 3.447 persone di cui 1.020 operai, 1.874 impiegati, 488 quadri e 65 dirigenti. Le donne sono il 10,3% del totale, una quota ancora piccola ma in costante crescita. Il pensionamento è la causa principale di uscita dall'azienda e il tasso di turnover per dimissioni spontanee è molto basso, con una percentuale pari allo 0,7%. L'anzianità di servizio media di chi ha lasciato Terna nel 2009 è di 32 anni.

L'approccio di Terna alle risorse umane si basa **sull'evoluzione nel tempo delle competenze tecniche, manageriali e comportamentali** necessarie per ricoprire i diversi ruoli: soltanto in questo modo possiamo realizzare le nostre strategie aziendali e garantire un servizio di eccellenza alla collettività. Nei prossimi anni, uno dei temi centrali sarà la gestione del ricambio generazionale, che Terna sta realizzando anche grazie alla capacità delle nostre persone di trasmettere le conoscenze specifiche del nostro settore con passione e competenza.

La formazione continua

Il nostro programma di formazione accompagna i singoli dal loro ingresso in azienda e per tutta la durata della loro carriera professionale. Il principale strumento che abbiamo messo a punto per favorire l'aggiornamento e la trasmissione di competenze ed esperienze è rappresentato dal **Campus Terna - Esperienze in Rete**. Il corpo docente è costituito da circa 200 nostri colleghi, a diversi livelli dell'organigramma aziendale: una scelta dettata dalla volontà di favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza e integrazione. Oltre a queste docenze, abbiamo attivato diverse collaborazioni con Università e altre realtà esterne, in modo da garantire al personale un'offerta formativa di eccellenza.

Nel 2009 abbiamo erogato **oltre 164mila ore di formazione totali**, pari a 47 ore per dipendente. A beneficiarne maggiormente sono i colleghi operai, con la più alta quota di ore medie di formazione. Delle ore totali, il 73,5% è riconducibile all'area Training per lo sviluppo delle competenze specifiche dei diversi ruoli con la percentuale più alta di ore, circa il 30%, dedicata in particolare alla formazione sulla sicurezza. Marginale è stata l'incidenza dei corsi erogati on-line (1,2%). Il 91% del personale ha effettuato almeno un intervento formativo.

Le persone sono la nostra
prima ricchezza perché
custodi delle conoscenze
e della professionalità
che ci permettono di offrire
un servizio efficace.

Nel Campus Terna
insegnano circa
200 colleghi.

Il processo di selezione

La formazione non è l'unico strumento con cui Terna garantisce il rinnovo delle competenze funzionali alla realizzazione della nostra missione. Un ruolo importante è giocato anche dal processo di ricerca e selezione di nuovo personale, gestito dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Fondamentale, in questo senso, è il **presidio dei rapporti con il mondo della scuola e dell'Università**: sono una ventina gli Atenei italiani con cui abbiamo stipulato convenzioni.

Le metodologie e gli strumenti di selezione variano in funzione del profilo e del numero di risorse ricercate: in generale, ricorriamo a prove utili a valutare il possesso di requisiti motivazionali e comportamentali, e a colloqui.

Il canale principale attraverso il quale vengono reperite le candidature è la sezione del nostro sito internet www.terna.it "Lavora con Noi", dove chiunque sia interessato può inserire il proprio CV e ricevere una risposta sulla corretta attivazione della candidatura.

A chi lavora in Terna
garantiamo l'evoluzione
nel tempo delle
competenze e la tutela
della sicurezza sul
lavoro.

I dipendenti sono al
centro delle iniziative
di comunicazione
interna.

La sicurezza sul lavoro

Nel rapporto della nostra azienda con le risorse umane un altro aspetto cruciale è rappresentato dalla sicurezza sul lavoro; questo perché diverse attività operative, dagli interventi in altezza a molti metri dal suolo a quelli su linee in tensione, si connotano come rischiose.

Oltre a specifiche attività di informazione e formazione nel 2009 abbiamo organizzato una **Giornata della Sicurezza**, che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti della Società ed è stato avviato il progetto "Analisi del contesto e individuazione di stimoli atti a favorire comportamenti sicuri sui luoghi di lavoro" per valutare la **percezione della sicurezza attraverso l'ascolto del vissuto di oltre 150 colleghi impegnati sul territorio**.

L'impegno profuso da Terna in materia di sicurezza è stato premiato dai risultati conseguiti nel 2009: se si considerano i tre indicatori principali di infortunio - tasso di frequenza, indice di gravità e tasso di assenteismo - il nostro miglioramento rispetto ai 12 mesi precedenti è significativo. Non si sono registrati infortuni mortali sul lavoro, né casi di incidenti gravi.

La comunicazione interna

Per favorire la condivisione delle informazioni e il lavoro di squadra, stimolando nelle risorse umane motivazione, integrazione e partecipazione, crediamo molto nell'importanza della comunicazione interna.

A parte strumenti consolidati come la **Intranet aziendale**, l'**house organ Terna News** e il **Team briefing**, nel corso del 2009 abbiamo promosso in questo ambito alcune iniziative rilevanti. Ad esempio, oggetto di una **campagna di comunicazione dedicata è stato il trasferimento di circa 600 dipendenti nella nuova sede centrale di Roma**. Progressi significativi ha fatto registrare anche il **progetto di immagine coordinata** di Terna, finalizzato alla costruzione di un'identità aziendale forte.

Per rafforzare la trasmissione dei valori aziendali abbiamo lanciato il **concorso artistico CreativInTerna**, riservato ai dipendenti (fotografie) e ai loro figli (disegni); nel **Meeting We:Me**, la riunione annuale di tutti i dirigenti e i quadri della Società, abbiamo dato risalto ai temi di sostenibilità.

Infine, abbiamo premiato con una medaglia commemorativa **oltre 800 dipendenti che hanno compiuto i 25 e i 35 anni di servizio in Terna**: a conferma della rilevanza delle risorse umane per l'azienda a tutti gli eventi, realizzati nelle otto sedi territoriali, il Presidente Luigi Roth ha voluto presenziare personalmente, insieme con altri rappresentanti del top management.

La prevenzione della corruzione

Come tutte le grandi aziende di infrastrutture, anche per Terna è importante la prevenzione dei rischi connessi con la corruzione. Basti pensare alla necessità di ottenere autorizzazioni da parte delle amministrazioni pubbliche locali per la realizzazione di nuovi impianti.

Tra gli strumenti di controllo interno più significativi va ricordato il **Modello Organizzativo 231, adottato sin dal 2001** e costantemente perfezionato e rafforzato, e oggetto di formazione nel 2009 per 1.053 colleghi. La tensione al miglioramento continuo ha condotto nel novembre 2009 alla stipula di un **accordo con la Guardia di Finanza per garantire più trasparenza nella gestione degli appalti**, grazie appunto al supporto della Guardia di finanza nel monitoraggio delle aziende che intendono partecipare a gare di appalto o forniture.

Questo articolato approccio ci ha permesso di concludere il 2009 senza casi di contenzioso in materia di corruzione e senza sanzioni disciplinari motivate da episodi di corruzione. Nulle anche le segnalazioni di violazione del Codice Etico in questa materia.

Inoltre, secondo il giudizio espresso da Vigeo, agenzia francese specializzata che ha preso in esame 772 società quotate europee e nord-americane **Terna è la prima società italiana e la prima tra le società elettriche per la determinazione messa in campo contro la corruzione.**

Restituiamo valore
alle comunità in cui
siamo presenti
partecipando a
iniziative sociali,
umanitarie e culturali.

La creazione di valore condiviso

Nell'approccio con la società, Terna considera parte integrante della propria missione anche l'identificazione e la realizzazione di **iniziative di valore sociale, umanitario e culturale**: la nostra filosofia è quella di restituire valore a fronte di una forte presenza e di un altrettanto forte impatto territoriale.

Nel 2009, in linea con le migliori prassi delle società attente alla responsabilità sociale, abbiamo sostenuto numerose iniziative esterne, soprattutto in ambito artistico e culturale. Una menzione particolare va alle attività di **soccorso per il terremoto in Abruzzo**. Oltre alla raccolta fondi organizzata in azienda, circa 40 colleghi del territorio si sono alternati nei giorni immediatamente successivi al sisma, con 14 mezzi speciali in grado di movimentare materiali e fuoristrada per raggiungere con soccorsi di prima necessità anche i luoghi più isolati.



Il premio Terna

Il Premio Terna, giunto quest'anno alla sua terza edizione, è un grande progetto culturale per la **promozione degli artisti e dell'arte contemporanea** attraverso una inedita formula di sinergia tra il sistema dell'arte e quello dell'impresa.

La capacità di mettere in rete l'energia degli artisti già affermati e di quelli emergenti, coniugando ricerca e competizione, trasmissione di valori e di idee, iniziativa pubblica e privata, ha fatto del Premio Terna un "caso" originale nel panorama culturale nazionale, reso ancor più esclusivo dalla **collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali**.

Il Premio Terna è un esempio riuscito di capacità di coniugare cultura con responsabilità sociale d'impresa che si è tradotta nella messa in palio, per i primi classificati di "Artist Residence Program", soggiorni di studio di alto livello. Inoltre, il 70% del premio più importante è stato devoluto a favore di una iniziativa artistico-culturale.

Nel 2009 le opere iscritte al Premio Terna sono state 3.527 e 45 gli artisti di fama che hanno aderito al concorso. Le 14 opere vincitrici sono state esposte al MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo - in occasione della serata di premiazione.

Il Rapporto di sostenibilità è consultabile sul sito internet
www.terna.it/sostenibilita

A cura di:
Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto editoriale: Indusstree Group

Finito di stampare nel mese di Luglio 2010